

LE GRANDI CORRENTI DELLA CULTURA MONDIALE DEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Corso di Aggiornamento e Divulgazione Culturale

XXXVI Rassegna

Como 2021 – 2022



Indicazioni, non solo problemi I temi oggi irrinunciabili

C'è un dato positivo nelle tragedie che abbiamo vissuto, direttamente o indirettamente, negli ultimi anni. Il gioco dei rimandi e tutti i trucchi che abbiamo visto proposti negli ultimi decenni non possono funzionare più: i nodi stanno arrivando al pettine. Molte delle cose che temevamo e prevedevamo si stanno concretizzando, con l'aggiunta di fatti che non avevamo considerato possibili.

Le evidenze sono tante: lasciando le questioni internazionali, che tuttavia ci interrogano come quella afgana, le continue catastrofi ambientali stanno facendo cadere qualsiasi possibilità di dire che la questione ecologica è un'invenzione intellettuale. Analogamente, dopo decenni di individualismo selvaggio, la pandemia ci ha fatto vivere un'esperienza collettiva nelle cause, nella gestione, negli effetti, nelle paure per il futuro. Così la condizione di abbandono di interi continenti, come l'Africa, non interroga più solo la nostra coscienza, ma la nostra intelligenza. Soprattutto in questo caso l'affermazione "sono problemi che riguardano loro" suona del tutto assurda.

Si potrebbe continuare, ma l'effetto sarebbe solo deprimente. Non è più possibile mettere la testa sotto la sabbia. Occorre aprire una fase di riflessioni concrete e di tentativi sul campo: i teorici devono produrre domande ed ipotesi adeguate, gli empirici devono sperimentare, tentare, fallire e riprovare. Come è sempre successo nella storia dell'Occidente nelle fasi decisive.

Non c'è ragione di essere a priori ottimisti, ma è sciocco deprimersi o ritirarsi, perché non c'è un'isola in cui rifugiarsi. Ricordo una parabola moderna: un intellettuale europeo, sconvolto dalle mostruosità della Prima Guerra Mondiale, decise di ritirarsi lontano in modo da non essere coinvolto né direttamente né indirettamente nella catastrofe che sentiva imminente. Decise quindi di andare su un'isoletta isolata, sperduta in quell'immenso mare che è l'Oceano Pacifico. Scelse Guadalcanal!

Noi non abbiamo pretese o ambizioni assurde, ma vogliamo continuare a lavorare in questa ottica di impegno e questo abbiamo chiesto, e chiederemo negli anni prossimi, ai nostri oratori. Per tutto il tempo che ci sarà concesso di farlo.

Le lezioni si svolgono a Como, con inizio alle 17,30, nell’Aula Pigato del Collegio Gallio, in Via Tolomeo Gallio 1, (parcheggio interno con entrata da Via Barelli). Sarà possibile seguirle sia in presenza sia da remoto (con apposito link inviato agli iscritti prima della lezione).

Quota di iscrizione: € 60 (€ 30 per studenti).

Riduzioni: seconda iscrizione in una famiglia (coniuge, figli, fratelli o sorelle) € 30 (€ 15 per studenti).

Per info: 031704137; info@ilpagurocomo.it

Per ulteriori informazioni e per iscriversi www.ilpagurocomo.it.

Venerdì 19 novembre

Carmine Di Martino, Filosofia Morale, Università Statale di Milano (in presenza)

Carlo Sini, Filosofia teoretica, Università Statale di Milano (da remoto)

Luoghi generativi di legami e di singolarità. Una condizione di futuro

Venerdì 26 novembre

Giovanni Lanzone, Giornalista e saggista, Schola Italica di Milano (in presenza)

Giorgio De Michelis, Scienze dell'Informazione, Università di Milano-Bicocca (da remoto)

La differenza tra il modo di produzione industriale e quello digitale

Venerdì 3 dicembre

Carlo Ruzza, Sociologia politica, Università di Trento (in presenza)

Federica Piangerelli, Storia della filosofia antica, Università Statale di Macerata (da remoto)

Razzismo-Antirazzismo. Riflessioni su un fenomeno (ancora) attuale

Venerdì 10 dicembre

Maurizio Migliori, Storia della filosofia antica, Università Statale di Macerata (in presenza)

Domenico Simeone, Pedagogia generale e sociale, Università Cattolica di Milano (da remoto)

Facciamo un patto? Costruire una comunità che educa

Venerdì 14 gennaio

Luca Michellini, Storia del pensiero economico, Università Statale di Pisa (in presenza)

Nuove forme di servitù e di sfruttamento

Venerdì 21 gennaio

Mauro Magatti, Sociologia, Università Cattolica di Milano (in presenza)

Ha ancora senso parlare di libertà?

Venerdì 28 gennaio

Francesco Valagussa, Filosofia teoretica, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano (in presenza)

Produttività o giustizia? Quel rebus che si chiama lavoro

Venerdì 4 febbraio

Massimo Marassi, Filosofia teoretica, Università Cattolica di Milano (in presenza)

La terra al bivio

Venerdì 11 febbraio

Lorenzo Fossati, Storia della filosofia, Università Cattolica di Milano (in presenza)

Essere contro. Un secolo umano, troppo umano

Venerdì 18 febbraio

Carla Danani, Filosofia morale, Università Statale di Macerata (in presenza)

Salvatore Natoli, Filosofia teoretica, Università La Bicocca di Milano (da remoto)

Esistenza. Un gioco al limite